



Verbale del Consiglio Accademico dell'11 gennaio 2023

Il giorno 11.01.2023 alle ore 16, presso la sala di lettura della Biblioteca del Conservatorio S. Cecilia si è riunito il Consiglio Accademico per discutere sul seguente O.d.G:

- 1) Nomina del segretario verbalizzante;
- 2) Approvazione del verbale della seduta precedente;
- 3) Comunicazioni del Commissario;
- 4) Corsi di Harmonica cromatica, Fisarmonica moderna, Bandoneon;
- 5) Borse di collaborazione studenti;
- 6) Acquisto strumenti;
- 7) Programmazione artistica 2022/23;
- 8) Verbale seduta 22/12/2022;
- 9) Varie ed eventuali.

Sono presenti il Commissario con funzione di direttore Paolo Rotili, i Consiglieri Antonella Ceravolo, Annamaria Ferrante, Ettore Fioravanti, Michelangelo Galeati, Roberto Giuliani, Silvano Mangiapelo, Marco Persichetti, Gianfilippo Pocerobba, Alfredo Santoloci, Luca Sanzò e i Rappresentanti degli studenti Marco Gerolin e Francesca Legge.

La seduta ha inizio alle ore 16,15.

Punto 1) Seguendo il criterio della rotazione alfabetica viene nominato segretario verbalizzante Pocerobba.

Punto 2) Non essendo stato previamente inoltrato ai consiglieri e studenti rappresentanti la bozza del verbale della seduta del 29.12.2022, come previsto dall'art. 7 co. 5 del vigente regolamento, "al fine di facilitare la verifica e ... la successiva approvazione", su proposta di Giuliani, viene deciso di non darne lettura in questa seduta e di rimandarne l'approvazione alla successiva riunione per dare modo al segretario verbalizzante Persichetti di inviarlo a tutti i membri del C.A., affinché possano prenderne visione e proporre le eventuali modifiche o integrazioni prima della sua approvazione.

Punto 3) Il Commissario Rotili riferisce di non aver nulla da comunicare. Giuliani ricorda a Rotili che si è ancora in attesa della trasmissione della convenzione per Rieti, promessa prima di dicembre. Solleva inoltre l'attenzione sull'inosservanza procedurale operata da Rotili nell'emanazione del Bando per l'individuazione di pianisti accompagnatori, in quanto, prima della sua emissione, avrebbe dovuto essere presentato all'attenzione e approvazione del Consiglio Accademico; tale irregolarità ne potrebbe comportare l'invalidità. Rotili risponde di non essere tenuto a sottoporlo al CA prima della pubblicazione e invita Giuliani, qualora lo ritenga opportuno, ad agire per invalidarlo.

Punto 4) Rotili, in merito ai corsi di Harmonica cromatica, Bandoneon, Fisarmonica moderna, riferisce di aver avuto un incontro informale al Ministero con il dott. Cerracchio riguardo il possibile inquadramento accademico dei suddetti corsi. Dal CNAM, infatti, non sono ancora state emanate le rispettive declaratorie che ne permetterebbero l'inquadramento in un autonomo corso di studi. Attualmente sono 22 gli studenti iscritti al corso triennale di Fisarmonica con indirizzo Harmonica cromatica, Bandoneon, Fisarmonica moderna. Rotili riferisce inoltre che nella riunione di ieri con il prof. Troncon, la dott.ssa Pocci e il dott. Cerracchio, questi ultimi si sono mostrati contrari ad accogliere il parere favorevole, espresso dalla commissione ministeriale, di inquadrare tali corsi quali indirizzi del corso di fisarmonica, e propone di trovare un'altra strada per permettere agli iscritti di conseguire un titolo di studio comunque valido. Rotili esprime

inoltre la sua contrarietà a mantenere i corsi come indirizzi del corso di primo livello in Fisarmonica in quanto il relativo P.d.S. prevedrebbe che il 70% dei crediti formativi venga assolto con esami di fisarmonica; di conseguenza gli studenti dovrebbero studiare, oltre gli strumenti di indirizzo, anche la Fisarmonica (classica); né, d'altro canto, ravvisa giusto far conseguire a costoro un titolo accademico in Fisarmonica senza averla studiata. Propone quindi due ipotesi di soluzione: trasformare tali corsi in corsi liberi che non rilasciano alcun titolo accademico o far transitare gli studenti di Harmonica e Bandoneon nel corso di primo livello in Musiche tradizionali. In quest'ultima ipotesi, sostiene, gli studenti potrebbero recuperare i pochi crediti finora acquisiti e ottenere il titolo accademico in Musiche tradizionali. Interviene Giuliani spiegando che l'attivazione del corso triennale specifico era già stata chiesta ma, poiché al momento dell'ammissione tali corsi non erano ancora stati attivati dal Ministero, si era optato per inquadrarli quali corsi di indirizzo. Del resto, oltre ad aver ottenuto il parere favorevole della commissione ministeriale di procedere in tal senso, nel caricare il PdS del corso di Fisarmonica con i tre indirizzi sopra ricordati sulla piattaforma ministeriale, il sistema lo aveva accolto e il Ministero, trascorsi i 60 gg canonici, non aveva opposto alcun diniego. Pertanto gli studenti, dato il periodo dell'anno inoltrato, sono stati ammessi, per l'a.a. 2021/22, attraverso l'esame dei loro *curricula* e successivamente hanno sostenuto regolare esame di ammissione per l'a.a. 2022/23. Lo stesso Rotili ha fatto loro sostenere ulteriore esame di ammissione. Richiama inoltre l'attenzione sul fatto che gli studenti ammessi e regolarmente iscritti stanno già frequentando i rispettivi corsi, ma da quest'anno accademico sono stati privati da Rotili dei corsi delle materie principali, di indirizzo. Inoltre, organologicamente, sono questi strumenti che condividono con la fisarmonica l'utilizzo di ance libere, e l'Harmonica, in particolare, è dotata di un repertorio colto occidentale classico di autori dell'800 e del '900 (Rodrigo, Villa Lobos, Milhaud, Vaughan Williams, Chailly, Morricone ecc.) che non si concilierebbe affatto con quello della musica tradizionale, i cui campi disciplinari, come Giuliani legge dalle declaratorie ministeriali, sono: *Prassi di creazioni estemporanea nelle culture tradizionali*, *Studio dei sistemi musicali delle culture tradizionali*, *Antropologia della musica*. Anche lo studente Gerolin, da fisarmonicista, testimonia che ha avuto più volte riprova della validità e dignità di questi strumenti, i quali, alla stregua di quanto avviene in diversi Conservatori internazionali, ben meritano di essere inseriti in un corso di studi di indirizzo classico, piuttosto che in quello di Musiche tradizionali. Anche la studentessa Legge afferma la completa diversità del corso di musica tradizionale dai corsi di studi in discussione e sostiene l'assoluta necessità di tutelare gli studenti che si sono iscritti a tali indirizzi i quali, in caso di trasferimento d'ufficio in Musiche tradizionali, potrebbero persino attivare azioni risarcitorie. Sia Galeati sia Pocarobba ravvisano problemi nello spostare gli studenti da un corso all'altro, prevedendo anche la possibilità che gli studenti spostati di corso si trasferiscano in altro Conservatorio per completare i loro studi, ottenendo un titolo più inerente alle loro aspettative. Rotili riafferma la sua tesi di far transitare gli studenti in Musiche tradizionali nell'attesa dell'emissione delle declaratorie in Harmonica cromatica e ribadisce il rischio che gli studenti, proseguendo nel corso attuale, conseguano un titolo non valido, a meno che non studino parallelamente anche la fisarmonica. Anche Persichetti ritiene che in carenza di una pronuncia esplicita ministeriale gli studenti non potrebbero diplomarsi. Ceravolo chiede il motivo per il quale Rotili, esistendo tale problema, abbia fatto ripetere l'esame di ammissione agli studenti già immatricolati in questi corsi ed abbia aspettato fino al mese di gennaio per investire il Ministero della questione, anziché sollecitarlo prontamente per risolverla. Rotili risponde di essersi accorto solo a dicembre dell'esistenza di corsi attivati non supportati dalle relative declaratorie. Santoloci, nel condividere la non spendibilità di un ipotetico diploma in Musiche tradizionali da parte di questi studenti, ritiene che a monte della problematica ci sia una responsabilità del Ministero che avrebbe comunque dovuto rispondere entro i 60 gg. Nell'interesse degli studenti, Giuliani propone, nelle more del riconoscimento dei relativi settori disciplinari da parte del CNAM, di chiedere al Ministero di accreditare transitoriamente la legittimità dei corsi ad indirizzo così come attivati, ai fini del rilascio del titolo. Dopo ampia ed articolata discussione viene concordato il testo della lettera da inviare al Ministero finalizzata a chiedere una valutazione definitiva riguardo il parere positivo sui corsi ad indirizzo già espresso dalla commissione ministeriale ed a proporre in via transitoria, fino all'auspicata redazione delle relative declaratorie, che gli studenti già iscritti possano proseguire il percorso di studio intrapreso come indirizzo all'interno del corso di Fisarmonica [v. allegato 1]. Il testo così formulato

viene posto in votazione e viene approvato da tutti i consiglieri e studenti con la sola eccezione di Rotili che si astiene.

Punto 5) Rotili elenca le varie borse di collaborazione preesistenti. In merito alle borse di studio da destinarsi agli studenti strumentisti deputati a ricoprire i diversi ruoli nelle varie orchestre del conservatorio, si meraviglia del fatto che gli studenti siano stati finora retribuiti con gettoni di presenza per la loro partecipazione alle prove e concerti e propone di istituire borse di studio di 1500 € per un corrispettivo totale di 150 ore a testa, che gli assegnatari dovranno assolvere nelle varie compagini orchestrali, attraverso una selezione basata contestualmente sul reddito e sul merito. Pocorobba ritiene non del tutto funzionale la previsione di un'unica borsa omnicomprensiva per tutte le orchestre in quanto verrebbero a fruirne solo una parte limitata degli studenti togliendo ad altri la possibilità di fare a loro volta esperienza. Inoltre essendo l'erogazione finale rapportata al numero effettivo di ore prestate non si verrebbero a scongiurare possibili vuoti di organico legati ad un eventuale ripetuto assenteismo di borsisti in alcuni ruoli. Propone di differenziare le borse attraverso la loro destinazione per ogni specifico organico, anche al fine di permetterne la fruizione e partecipazione ad un maggior numero di studenti. Galeati sostiene che i docenti di strumento non spronano i loro studenti a partecipare alle attività orchestrali. Sanzò risponde che tale impressione è infondata, mentre Giuliani sottolinea quanti pochi siano gli studenti di viola presenti nelle attività orchestrali del Conservatorio. Sanzò sottolinea che gli studenti di viola idonei a partecipare alle attività orchestrali sono pochi in assoluto e, se si escludono i propedeutici e i primi trienni, il loro numero si riduce a 11. Mangiapelo sostiene che il problema è da individuare nel fatto che gli studenti guadagnano maggiormente suonando al di fuori dell'Istituto. Propone quindi di essere messo in commissione negli esami di strumento in modo da poter ulteriormente premiare solo coloro che partecipano alle attività orchestrali. Rotili sostiene che gli studenti non debbano suonare all'esterno del conservatorio a discapito dell'attività interna e propone di far suonare nelle orchestre assieme agli studenti, anche i loro insegnanti. Pocorobba fa presente a Rotili che, dei tre corsi di direzione, finora solo quello di Direzione d'orchestra ha usufruito dell'organico orchestrale per le lezioni mentre per gli altri corsi sembrerebbe doversi aspettare la fine delle procedure per l'assegnazione delle borse di studio, con prolungamento dei tempi di attesa e nocumento per gli studenti iscritti ai corsi. Chiede quindi come si sia regolato con il corso di Direzione d'orchestra per permetterne l'avvio. Rotili risponde che, per quest'ultimo, sono utilizzati in maniera mista studenti, come anticipo delle borse di studio che verranno messe a bando, e soggetti esterni. Pocorobba gli chiede di uniformare lo stesso principio anche per gli altri corsi di Direzione d'orchestra di fiati e Direzione del repertorio vocale e sacro, per *par condicio* degli studenti iscritti. Inoltre, le date delle lezioni nella sala accademica con l'ausilio dell'orchestra per questi corsi sono già state fissate e, in caso di ulteriore ritardo, dovrebbero essere recuperate creando disagi nelle programmazioni logistiche. Giuliani fa notare che anche il bando per gli orchestrali fatto pubblicare sul sito da Rotili non è previamente passato in CA per la sua approvazione, come invece prevede il regolamento; l'approvazione del CdA senza quelle preliminari del CA e della Consulta degli Studenti, ne provoca l'invalidità, e quanto questo atteggiamento del Commissario fondato sull'inosservanza delle regole risulti ricorrente. Rotili sostiene che per motivi di urgenza e per necessità didattiche con i poteri commissariali si può comunque procedere, anche solo in CdA. Chiede la votazione per approvare il solo principio di istituire borse di studio basate sul duplice criterio del reddito e del profitto, mentre la redazione di una bozza del relativo bando verrà stilata da un soggetto da individuare e dovrà essere presentata in CA al fine di essere controllata, discussa e approvata in tale sede, prima della sua pubblicazione. Il CA approva in questi termini, restando in attesa di ricevere la bozza del bando per la verifica e l'approvazione.

Per ragioni di urgenza viene concordato di passare direttamente alla discussione del punto riguardante i progetti didattici ed artistici (punto 7 all'o.d.g.)

Punto 7) Si rappresenta da più parti l'impossibilità di discutere con cognizione di causa dei progetti presentati dai dipartimenti e aree in quanto l'elenco fornito dal commissario presenta dati estremamente parziali e incompleti tali da rendere impraticabile qualsiasi valutazione. Si chiede pertanto di avere un elenco dei progetti, supportato dagli elementi esplicativi contemplati nelle schede di presentazione, con indicazione del

contenuto e dei risvolti finanziari. Rotili afferma di aver visionato lui tutte le schede, che non necessariamente il CA debba conoscere la parte economica, di competenza del CdA, e che tutti i progetti sono idonei. Giuliani sostiene che il CA abbia diritto di visionare le schede, con riferimento anche alle modalità e ai soggetti interni ed esterni coinvolti, e che senza la conoscenza della parte economica non si possa deliberare alcunché; propone dunque che siano inviati a tutti i Consiglieri i progetti, in modo da poterli esaminare compiutamente, come si è fatto negli anni della sua direzione. La proposta viene accolta dal CA.

Per motivi di urgenza si approvano i soli progetti: Masterclass *"I timpani in orchestra"* della scuola di Percussioni e le Masterclass *"Konzertrepertoire und Orchesterrepertoire"* e *"Summer Clinics of the Trumpet Technical Flexibility"* delle scuole di Tromba.

Data la tarda ora, si sospende la riunione aggiornandola a martedì 17 gennaio alle ore 10.

Aggiornamento seduta del 17 gennaio 2023

Il giorno 17.01.2023, presso l'aula 9 del terzo piano del Conservatorio S. Cecilia, si è riunito il Consiglio Accademico per proseguire la seduta dell'11.01.2023 con la discussione degli argomenti già annoverati nell'OdG della precedente seduta.

Sono presenti il Commissario con funzione di Direttore Paolo Rotili, i Consiglieri Antonella Ceravolo, Annamaria Ferrante, Ettore Fioravanti, Michelangelo Galeati, Roberto Giuliani, Silvano Mangiapelo, Marco Persichetti, Gianfilippo Pocarobba, Alfredo Santoloci, Luca Sanzò e i Rappresentanti degli studenti Marco Gerolin e Francesca Legge.

La seduta ha inizio alle ore 10,30.

Non essendo stato possibile per i Consiglieri leggere preventivamente il testo definitivo del verbale della riunione del 29.12.2022 riportante le precisazioni e integrazioni richieste dai Consiglieri, in quanto inviato loro solo la notte precedente l'odierna seduta, prima di procedere alla sua approvazione, ne viene data lettura.

Dopo ulteriori precisazioni *ad integrandum*, viene deciso di trasformare alcune decisioni prese durante la riunione in delibere da inserire nel verbale, dando mandato al Commissario di approntarle ed inviarle ai Consiglieri prima della loro approvazione. Viene quindi approvato all'unanimità il verbale in parola con l'esclusione delle delibere da redigere, le quali, una volta stilate, dovranno essere inviate dal Commissario ai Consiglieri per essere da loro approvate prima di poterle inserire come parte integrante del verbale.

7) Si riprende la discussione sul punto 7 all'OdG. Viene fatto presente da più parti che la seduta riguardante l'approvazione dei progetti, per regolamento, non prevede la possibilità di discussione pubblica.

Si discute preliminarmente se debbano essere prese in considerazione tutte le proposte comunque arrivate o solamente quelle arrivate entro i termini dettati dal Commissario nella mail di luglio (30 settembre) e nel Collegio dei Professori del 7 ottobre (31 ottobre). Diversi Consiglieri eccepiscono sull'invio del copioso materiale progettuale ai Consiglieri accademici, effettuato dalla segreteria solo il giorno precedente l'odierna seduta, in maniera disordinata, incompleta e spesso privo di dati essenziali, non ultimo quello riguardante le voci di spesa. Giuliani chiede al commissario quale sia la cifra stanziata dal CdA per la realizzazione dei progetti artistici e didattici. Rotili risponde sottolineando che i progetti per l'A.A. 2021/22 erano stati approvati in un'unica seduta e di aver ritenuto di permettere ai colleghi di presentare i progetti oltre i termini da lui precedentemente indicati al fine di non far inceppare la "macchina conservatorio" in un momento così complicato. Prosegue affermando che, ove il Presidente del CdA chieda la definizione del bilancio al 1° dicembre - come è accaduto -, il Direttore (Commissario) entro quel termine deve dargli quanto meno delle cifre probabilistiche. Pertanto, una volta organizzate le classi, è stato per lui possibile definire un bilancio

preventivo di 180.000 euro da portare in CdA. Ritiene superfluo indicare la previsione di spesa per ogni progetto presentato, poiché il CA, a suo avviso, dovrebbe solo indicare le linee guida e procedere nell'approvazione dei progetti adottando criteri di precedenza in funzione della loro importanza nella sfera di ciascun Dipartimento. Tutti i Dipartimenti ed Aree dovrebbero essere presenti nella progettazione con divisione delle proposte per capitoli: seminari, produzione, rassegne. Inoltre le attività del conservatorio, per essere più credibili, dovrebbero essere riunite in unico cartellone di programmazione annuale con le varie rassegne per dare all'esterno una migliore immagine del conservatorio. Afferma che sia necessario prevedere in contrattazione una quota destinata alla produzione e ricerca in modo da sapere su quale budget si possa contare per soddisfare le singole proposte e che in proposito il Presidente del CdA ha redatto un nuovo regolamento per la didattica aggiuntiva. Chiede nuovamente di procedere nel deliberare i progetti basandosi sulle sole intenzioni e non sulle cifre.

Giuliani contesta al Commissario la violazione del *Regolamento di amministrazione finanza e contabilità*, nella parte in cui all'art.5 prevede che "entro il 10 settembre il Direttore, sulla base della programmazione del Consiglio accademico e della Consulta degli studenti trasmette al Presidente una relazione [...]" mentre, invece, il Commissario avrebbe agito senza il confronto con i due Organi previsti. Giuliani ricorda inoltre che, contrariamente da quanto sostenuto dal Commissario, il budget del Contratto d'Istituto, a parte le spese di coordinamento, non possa essere impegnato per produzione e ricerca. Cita al proposito il parere dell'Avvocatura dello Stato. Giuliani ricorda inoltre che il metodo di discussione e approvazione dei progetti finora utilizzato in CA ha sempre previsto l'analisi dei particolari dei progetti (ospiti esterni, coinvolgimento degli interni, costi ecc.) e legge uno stralcio del Regolamento DPR 132/03 da cui traspare la responsabilità del CA nell'approvare la spesa legata ai vari progetti presentati.

Ferrante riguardo le perplessità da lei espresse nella precedente riunione in merito al progetto "Quartetti in scena" chiarisce che effettivamente il progetto era stato erroneamente inserito tra quelli rientranti nel Dipartimento di Canto anziché nell'area di Musica d'insieme. Inoltre sottolinea che, a norma del *Regolamento delle strutture didattiche*, le schede di presentazione dei progetti devono essere corredate dei relativi piani finanziari.

Ceravolo testimonia l'aver finora tutti i dipartimenti operato sempre nel rispetto dei regolamenti, concretizzando bellissime e importantissime iniziative. Richiama la necessità che i progetti vengano inviati ai dipartimenti riportando tutti i costi in chiaro, in adesione ai criteri finora adottati e nel rispetto dei regolamenti e delibere tuttora vigenti.

Fioravanti fa notare che il 70% dei progetti presentati sono completi dei costi di realizzazione e chiede spiegazione dell'indicazione "costo coordinamento come da prassi" riportata sulla scheda della rassegna Alziamo il Volume sotto la voce costi. Giuliani risponde che tutti i coordinatori delle rassegne sono destinatari di un compenso lordo di 1.500 euro, da contratto di istituto.

Fioravanti propone di creare una commissione che raccolga tutti i progetti, integrando i costi di quelli che ne siano sprovvisti, e li assembli in un'unica tabella. Rotili sostiene che, ove tutti i progetti siano interessanti ma manchino in bilancio fondi sufficienti a coprirne i costi, il CdA potrà comunque ridurre il budget previsto sulla scheda di presentazione. Per Rotili è importante che abbiano la precedenza i progetti in cui partecipino gli studenti. Gli viene fatto notare che tale criterio è stato sempre adottato in precedenza. Galeati chiede quali siano le modalità da adottare per retribuire gli studenti che collaborano con le orchestre in attesa del regolamento sulle borse di studio. Dopo uno scambio di idee tra i Consiglieri si opta, nelle more dell'assegnazione delle nuove borse di studio agli studenti vincitori, di continuare ad adottare il precedente sistema retributivo pagando la somma incentivante di 40 euro a prestazione.

Ferrante chiede conferma che la graduatoria di idoneità per i pianisti accompagnatori prevista con la pubblicazione del nuovo bando verrà utilizzata solo in subordine a quella esaurita tutt'ora in vigore. Rotili, nel confermarlo spiega che, al momento ed in via prudenziale, sta rinnovando contratti da 50 o 70 ore ai pianisti in graduatoria, spalmando le loro prestazioni su tutte le classi di Canto, in modo da ovviare al fatto che i pianisti collaboratori siano di numero inferiore a quello delle classi. Ravvisa problematica la previsione, inserita sul bando, del necessario requisito del possesso della cittadinanza italiana da parte di costoro.

Giuliani fa notare che nella graduatoria pubblicata manca il 'Visto', per quanto riguarda i pareri sia del CA sia del CdA, cosa che può essere sanata con la pubblicazione di un addendum prima della scadenza di presentazione delle domande.

Per poter proseguire con la valutazione e approvazione dei progetti didattici e artistici viene deciso che ogni Consigliere, in rappresentanza del proprio Dipartimento o Area di appartenenza, dovrà contattare, nel caso non fosse lui stesso, il suo Capo Dipartimento o di Area affinché si assicuri che siano giunte in CA tutte le proposte, possibilmente con la data di presentazione, ad evitare che possano essere inoltrate nuove proposte rispetto a quelle presenti alla data odierna; qualora ne giungessero di nuove, non potranno più essere prese in considerazione per questo Anno Accademico. Ogni Capo Dipartimento o di Area dovrà interessarsi presso i proponenti che non abbiano corredato i loro progetti dei costi parziali e totali da sostenere, affinché completino anche queste voci e inviare nuovamente ai Consiglieri loro rappresentanti il materiale completo in tutte le sue parti. Ogni singolo Consigliere dovrà a sua volta approntare un elenco delle proposte ricevute complete e trasmetterlo a tutti gli altri Consiglieri in tempo utile per prenderne consapevolmente visione. Alle ore 14 la seduta viene sospesa e aggiornata al giorno 24.01.2023 alle ore 14.

Aggiornamento seduta del 25 gennaio 2023

Il giorno 25.01.2023, presso l'aula 9 del terzo piano del Conservatorio S. Cecilia, si è riunito il Consiglio Accademico per proseguire la seduta del 17.01.2023 e continuare la discussione degli argomenti già enumerati nell'OdG della seduta dell'11.01.2023.

Sono presenti il Commissario con funzione di Direttore Paolo Rotili, i Consiglieri Antonella Ceravolo, Annamaria Ferrante, Ettore Fioravanti, Michelangelo Galeati, Roberto Giuliani, Silvano Mangiapelo, Marco Persichetti, Gianfilippo Pocerobba, Alfredo Santoloci, Luca Sanzò e i Rappresentanti degli studenti Marco Gerolin e Francesca Legge.

La seduta ha inizio alle ore 14,30.

Viene ripresa la discussione del punto 7 all'OdG.

Il Commissario Rotili propone che i progetti proposti vadano raggruppati nell'ambito di ciascun Dipartimento di competenza e per ciascuno di tali gruppi venga fatto un elenco in ordine di importanza che ne determini la priorità nell'approvazione. I criteri da adottare nell'accordare l'ordine preferenziale dovrebbero essere: il favorire la partecipazione degli studenti, l'essere interdipartimentali, l'essere maggiormente attrattivi.

Galeati, nel rifarsi a quanto deciso nella seduta precedente, rende noto di aver comunicato ai colleghi del suo Dipartimento che non sarebbero state discusse proposte pervenute senza indicazione dei costi. Giuliani ribadisce quanto affermato da Galeati ricordando a sua volta quanto stabilito nella seduta precedente. Riporta che tra i progetti presentati ci sono festival il cui ingente costo viene ad assorbire gran parte della cifra a disposizione per il relativo Dipartimento. Rammenta che in passato si è sempre cercato di mediare i festival con gli altri progetti presentati nell'ambito dello stesso Dipartimento. Esprime il suo disaccordo nell'approvare i progetti indipendentemente dal loro costo lasciando che la loro realizzazione segua esclusivamente una graduatoria di importanza fino ad esaurimento dei fondi a disposizione e ritiene non corretto tornare su punti già decisi, in assenza di novità.

Ceravolo ricorda che si era stabilito, nel presentare i progetti, la necessaria integrazione dei loro costi di realizzazione e che le eventuali proposte presentate di recente non sarebbero state prese in considerazione. Anche Rotili conferma che i progetti forniti tardivamente non sarebbero stati considerati. Ferrante si associa alle osservazioni avanzate da Ceravolo e Rotili sottolineando che per regolamento i progetti dovevano essere

inviati e approvati in Dipartimento con i costi in chiaro nel rispetto dei parametri di spesa previsti. Sanzò replica che se è vero che le proposte vanno approvate in Dipartimento è altrettanto vero che il CA si può riservare il diritto di approvare proposte non passate per i dipartimenti. Pocerobba ricorda che nel Collegio dei Professori del 7 ottobre 2023 il Commissario, su richiesta di molti docenti, aveva dichiarato la possibilità di estendere il termine di presentazione dei progetti fino alla fine del mese di ottobre, attraverso l'invio diretto alla mail della Direzione. Legge osserva che la proroga dei termini di presentazione doveva nondimeno essere pubblicizzata dal Commissario attraverso i consueti canali ufficiali, in grado di raggiungere tutti e non solo i presenti al Collegio. Secondo Persichetti, non essendoci sufficienti fondi, è necessario realizzare una graduatoria in funzione dell'interesse suscitato dal progetto.

Dopo ulteriore confronto, in adesione con quanto deciso nelle sedute precedenti, viene stabilito di non prendere in considerazione proposte avanzate successivamente alla seduta del 17.01.2023.

Ceravolo richiama l'attenzione sulla problematica legata agli spazi logistici ove realizzare i progetti; in particolar modo in merito all'utilizzo della Sala Accademica, dovendo tener specialmente conto di quei progetti che presentano date "blindate" di realizzazione. Rotili risponde che, ove sarà possibile, si sposteranno le altre attività e che comunque è da considerare l'opportunità di spostare alcune rassegne in spazi esterni al Conservatorio, per esempio alla Casa del Jazz. Giuliani gli fa notare che tale ipotesi è stata già esperita in passato, ma la Casa del Jazz ha un numero minore di posti rispetto alla Sala accademica, solitamente piena in quelle occasioni, e che c'è da considerare anche la problematica legata allo sbigliettamento.

Nel passare all'analisi e discussione delle varie proposte si decide preliminarmente: che i Consiglieri coinvolti direttamente nella presentazione di progetti non parteciperanno alla discussione e votazione delle proposte da loro presentate; che a seguito della necessità di restare nei limiti del budget disponibile, in caso di proposte analoghe provenienti dallo stesso soggetto, la seconda proposta potrà essere rinviata all'anno successivo; che per quanto riguarda grafica, locandine e brochure esse sono a carico del Conservatorio e la relativa voce di spesa considerata nei costi dei progetti verrà decurtata dalla somma totale. Si ricorda che i costi devono essere conformi alla tabella acclusa alla scheda di presentazione dei progetti e che ai docenti interni che partecipano fornendo proprie prestazioni potrà essere riconosciuta solamente la somma lorda di 450 euro omnicomprensiva *una tantum*.

Si procede con l'analisi delle proposte presentate nei termini e modi di cui sopra, raggruppate per Dipartimento e Area di competenza. Dopo ampia discussione e valutazione dei vari aspetti vengono approvati i seguenti progetti con i relativi costi, riportati alle esigenze di conformità alle tabelle e al budget disponibile:

DIPARTIMENTO STORICO MUSICOLOGICO			
Rubrica	Proponente	Costo approvato €	Note
Quattro carriere di un libertino	Agresta	450,00	
Migrazioni musicali tra Napoli e Roma	Caroccia	1.500,00	
Universo opera. Opera italiana e jazz	Cerocchi - Palladino	450,00	
Universo opera. L'orchestra nell'opera italiana	Cerocchi - Palladino	450,00	
Recupero e valorizzazione fondo Braille	Coviello	=====	Pur di grande interesse istituzionale, non riguardando la produzione, la richiesta dovrà essere presentata direttamente al Ministero
In ricordo di Paolo Renosto	Gianni	1.350,00	
L'analisi della musica elettroacustica	Pizzaleo	900,00	
Gli ottoni di Petrassi	Tortora	2.000,00	
TOTALE		7.100,00	

MUSICA D'INSIEME			
Quartetti in scena	Vicari – Ippoliti	=====	La proposta è configurabile non come progetto artistico quanto come laboratorio da realizzare nell'ambito della propria attività didattica
Gianni Schicchi	Muratori	=====	Il progetto potrà essere realizzato come esercitazione interna senza scene e costumi. La lettura dell'opera sarà parziale e aperta a tutte le classi di Canto e dovrà rientrare nell'ambito dell'attività didattica ordinaria.
Le Concertanti	Muratori	=====	Il CA approva l'idea di realizzare un concerto finale avendo come solisti i migliori allievi del Conservatorio selezionati da apposita commissione interdipartimentale
Masterclass di quartetto Andrea Vio	Vicari	2.000,00	
TOTALE		2.000,00	
DIPARTIMENTO ARCHI			
Bachiana violista	Sanzò – Shore	=====	
Masterclass Jerzy Kosmala	Sanzò – Shore	Fino max 1.000,00	
Masterclass Genevieve Strosser	Sanzò – Shore	2.000,00	
Omaggio al Maestro Alirio Diaz	Delle Cese	1.830,00	(1.350 + 480 = 1.830)
Masterclass Robert Cohen	Martinini	2.000,00	
Festival Re-wired Re-loaded	Roccato	Fino max 16.000,00	
Masterclass Giuseppe Ettorre	Roccato	2.000,00	
Masterclass Felice Fusano	Fiorini	1.800,00	Controllare corrispondenza tabelle costi
I Musicisti al Conservatorio S.Cecilia	Fiorini	=====	Approvato senza vendita di biglietti di ingresso, con riserva di calcolo riguardo l'eventuale contributo da devolvere alla loro associazione
Concerto nella giornata di studi dedicata a Cecilia Gatti Aldrovandi	Mori	720,00	(240,00 x 3)
Max Reger, un camerista	De Blasio	1.140,00	(900+240)
Benessere psicofisico del musicista	Camilletti	450,00	
Seminario e masterclass Lewis Kaplan	Bernardi	2.000,00	
TOTALE		30.940,00	
DIPARTIMENTO DIDATTICA DELLA MUSICA			
Alziamo il volume	Giuliani	=====	Costo coordinatore a carico del fondo di Istituto
Avvio all'uso del protocollo Esagramma Onlus	Ferrari	4.000,00	
La ricerca artistica: percorsi transdisciplinari	Conti	4.050,00	
Masterclass Ritmo, risonanza, movimento	D'Alessandro	3.300,00	
TOTALE		11.350,00	
DIPARTIMENTO FIATI			
Masterclass Nicola Baldeyrou	Gennarini	3.000,00	
Masterclass e/o Seminario Composizione musica per film	Scipione	450,00	Il gettone una tantum omnicomprensivo è da intendersi unico per entrambi i progetti
Concerto ensemble Ottoni e percussioni del Conservatorio	Del Monte	1.500,00	Compreso trasporto percussioni
Masterclass Tabor Tarkovi e Allen Vizzuti	Antinolfi	6.000,00	Necessità di concordare le date per evitare eventuali sovrapposizioni negli spazi preposti con gli esami programmati o considerare l'opportunità di decentrare il progetto

Seminario "Dal respiro alla performance" Silvia Biferale	Tisano	2.400,00	
Sax fest	Filippetti	6.000,00	Locandine e programmi a carico del Conservatorio
Seminario Paolo Taballione	Desideri	3.000,00	Da verificare l'eventuale azzeramento dei costi dell'orchestra
La terra respira	Leonardi	3.150,00	
Il pianoforte incontra i fiati	Masini	2.700,00	(450 x 6 docenti) Il costo, calcolato sul gettone una tantum onnicomprensivo, deve ricomprendere almeno 3 concerti divulgativi da effettuarsi presso sedi scolastiche esterne al Conservatorio
Tecnica Alexander (Antonella Massimo)	Pelura	=====	Da rimodulare a contratto come materia di studio
TOTALE		28.200,00	
DIPARTIMENTO JAZZ			
Festival Jazzidea 2023	Marcotulli	30.400,00 ?	Costi da rivedere e riportare in C.A. anche via e-mail, per approvazione definitiva con determinazione di nuovo preventivo che indichi i costi di ciascun concerto
TOTALE		30.400,00	
DIPARTIMENTO CANTO			
Don Giovanni Tenorio di Gazzaniga	Scarton	40.000,00 ?	Approvato ma con istanza di revisione e verifica dei costi, anche attraverso la possibilità di coproduzione ed esportazione (per es. Fondazione Varrone di Rieti)
Concerto Pierrot Lunaire	Galletti	2.350,00	(450 x 3 + 1000)
La Traviata: Verdi, Sordi e Proietti	Galeati – Lo Giudice	4.500,00	Da verificare l'effettiva fattibilità
Concerto spettacolo dedicato alla giornata della memoria	Di Segni – Santoloci	2.250,00	
TOTALE		49.100,00	
DIPARTIMENTO MUSICA ANTICA			
Seminario Alberto Allegrezza	Frigato	450,00	
Musica antica al museo	Mangiapelo	3.850,00	
TOTALE		4.300,00	
DIPARTIMENTO TASTIERE			
Masterclass Pierluigi Camicia	Battista	2.000,00	
Masterclass Anna Kravtchenko	Proietti	2.000,00	
Festival Contemporaneamente fisarmonica	Pitocco	9.700,00 ? (3 seminari + concerti)	Costi da rimodulare secondo le tabelle, riportandoli, ove possibile, nel limite di 8.000/9.000 €, con l'invito ad inserire nella rassegna concertistica i migliori studenti interni
Masterclass Wieland Welzel	Caggiano	3.000,00	
La musica da camera per percussioni	Caggiano	3.500,00	
TOTALE		20.200,00	
DIPARTIMENTO TEORIA ANALISI COMPOSIZIONE E DIREZIONE			
Supporto alle lezioni di musica aleatoria	Gabrieli	960,00	
Concerto di musica applicata	Gabrieli	Fino max 5.000,00	
Concerto studenti strumentazione e direzione orchestra di fiati	Pocorobba	Fino max 2.800,00	
Festival Band	Pocorobba	2.500,00	
2 Concerti Orchestra di Fiati del Conservatorio	Pocorobba	6.000,00	
Concerto studenti composizione per Orchestra sinfonica	Nazzaro	Fino max 8.000,00	

Saggio-concerto studenti composizione	Nazzaro	=====	Rimodulato per ensemble strumentale con gli studenti del master di musica contemporanea
TOTALE		25.260,00	
TOTALE COMPLESSIVO fino a 208.850,00			

Viene inoltre approvato il festival "Un Organo per Roma".

La seduta viene chiusa alle ore 21,30 rinviando ad una prossima riunione del Consiglio Accademico la trattazione dei restanti punti all'OdG.

Il segretario verbalizzante

Prof. Gianfilippo Pocerobba

Da: g.pocorobba@conservatoriosantacecilia.it
Inviato: venerdì 17 febbraio 2023 17:56
A: Amministrazione
Oggetto: Verbale del Consiglio Accademico sedute del 10, 17, 25 gennaio 2023
Allegati: VERBALE del Consiglio Accademico u 10_17_25-1-23.pdf

Buongiorno. In allegato quanto in oggetto, con preghiera di protocollo.

Cordiali Saluti

Gianfilippo Pocorobba